



Università degli studi di Torino
Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione
Corso di laurea in Scienze dell'educazione
Indirizzo nidi e comunità infantili
Anno accademico 2018-2019

Corso di Pedagogia Sperimentale – Professore Roberto Trincherò

Rapporto di ricerca empirica:
**“Relazione tra la narrazione in età infantile e la passione per la lettura
da adulti”**

A cura di: Serena Rovera

Indice

1. Definizione del tema di ricerca
 - 1.1 Definizione del problema di ricerca
 - 1.2 Definizione dell'obiettivo conoscitivo di ricerca
2. Costruzione del quadro teorico di riferimento
 - 2.1 Bibliografia e sitografia
 - 2.2 Mappa concettuale
3. Ipotesi di lavoro
 - 3.1 Scelta della strategia di ricerca
4. Fattori dipendenti e indipendenti
5. Definizione operativa dei fattori
6. Popolazione di riferimento, numerosità di campione e tipologia di campionamento
7. Tecniche e strumenti di rilevazione dati
 - 7.1 Questionario
8. Piano di raccolta dati
9. Tecniche di analisi dei dati e interpretazione risultati
 - 9.1 Analisi monovariata
 - 9.2 Analisi bivariata
10. Autoriflessione sull'esperienza compiuta

1. Tema di ricerca

La narrazione in età infantile e la passione per la lettura da adulti

1.1 Problema di ricerca

Vi è relazione tra la narrazione in età infantile e la passione per la lettura da adulti?

1.2 Obiettivo conoscitivo di ricerca

L'obiettivo di questa ricerca è stabilire se vi è relazione tra la narrazione in età infantile e la passione per la lettura da adulti

2. Quadro teorico

La narrazione viene spesso considerata solamente come il racconto di una storia, in realtà nasconde qualcosa di molto più profondo. Partendo dalla definizione, "narrare significa raccontare un mondo secondo una storia".

Jerome Bruner afferma che la narrazione è un meccanismo molto importante, soprattutto durante l'infanzia. La storia narrata è costituita da una serie di momenti: l'evento iniziale che dà il via allo svolgimento delle azioni, i tentativi per arrivare all'obiettivo finale, le conseguenze di queste azioni e l'avvenimento finale che chiude la storia.

Secondo lo psicologo statunitense, la narrazione è caratterizzata dal coinvolgimento affettivo ed emotivo di chi legge e di chi ascolta. È facile identificarsi con il protagonista della storia o con le vicende che gli succedono e spesso avviene anche il riconoscimento di situazioni familiari.

È fondamentale che i bambini, fin dalla più tenera età, entrino a contatto con i libri e con il mondo della narrazione.

Questo avvicinamento avviene grazie alla mediazione degli adulti di riferimento che dedicano del tempo alla narrazione di storie e racconti e mettono a disposizione del bambino numerosi libri differenti con l'obiettivo di coinvolgere e catturare il suo interesse. Nasce così nel bambino l'atteggiamento positivo nei confronti della lettura, che si porterà con sé nel corso della crescita. L'autrice Rita Merletti afferma che un adulto che ama la lettura ha avuto i suoi primi contatti con il libro in età infantile.

È fondamentale che i libri acquisiscano un'importanza familiare che permetta al bambino di sperimentare attraverso il toccare, sfogliare, guardare e far finta di leggere. Proprio così si entra in contatto con un oggetto nuovo che può suscitare emozioni e reazioni diverse da un individuo all'altro.

“Il piacere di leggere non è una scoperta che si fa da adulti...il lettore di libri è tale perché ha maturato un buon rapporto con l'oggetto libro. Questa è sempre avvenuta tra l'infanzia e l'adolescenza. Dopo quel periodo i giochi sembrano fatti, e chi non ha fatto proprio l'oggetto libro, ne resta privato per sempre” (Livolsi, 1989).

La lettura ad alta voce da parte di un adulto offre la possibilità di condividere emozioni, far lavorare l'immaginazione, elaborare e confrontarsi su significati e sentimenti.

Un aspetto fondamentale è la creazione dell'abitudine dell'ascolto e l'aumento dei tempi di attenzione. Nella società di oggi, i bambini sono consumatori sempre più attivi dei mass media che hanno disabituato all'ascolto dei testi e dei libri. Essi stanno accrescendo la loro potenza e creando un mondo tutto centrato sul vedere, in cui la prima scuola è la televisione.

Inoltre, la lettura porta alla formazione di immagini mentali che giocano un ruolo fondamentale ai fini dello sviluppo della competenza creativa, sia ai fini dell'arricchimento di quella capacità simbolica che il bambino si crea poco per volta (Catarsi 2011).

Tra le figure importanti per il bambino, i genitori occupano una posizione di riferimento principale e sono i primi ad offrire ai figli occasioni di avvicinamento alla lettura, sostenendoli e condividendo con loro questo momento. La lettura è infatti un'esperienza che procura un intenso piacere sia all'adulto che al bambino ed è un'occasione importante di crescita individuale.

I genitori devono tenere presente due importanti aspetti: la scelta dei libri e la lettura in modo adeguato.

Per quanto riguarda la scelta dei libri spesso viene considerata scontata, in realtà è fondamentale che ciò che viene scelto dal genitore sia adatto per il proprio figlio, tenendo presente l'età e i suoi bisogni.

Ci sono due elementi a cui bisogna rivolgere l'attenzione: il contenuto e le immagini. Il libro scelto non deve essere troppo conosciuto dal bambino per evitare che risulti poco motivante, ma deve essere caratterizzato sia da elementi nuovi che da aspetti familiari.

Inoltre, è importante non compiere scelte troppo lontane dal bambino, ovvero libri o letture che affrontano tematiche poco chiare in quanto comprensibili solamente in età successive.

Per quanto riguarda le immagini, esse sono fondamentali poiché aiutano il bambino a comprendere meglio ciò che sta ascoltando, non devono essere troppo elaborate ma semplici e chiare.

Invece, per quanto riguarda il secondo aspetto importante, ovvero la lettura in modo adeguato, bisogna rispettare una serie di criteri principali. Sono fondamentali le pause e le parole devono essere pronunciate in modo corretto e chiaro, senza deformazioni.

Importanti il tono e il timbro della frase che attribuisce senso a ciò che viene letto.

Oltre alla figura di riferimento genitoriale, è molto importante il ruolo della scuola per quanto riguarda l'incontro tra bambino e libro. A partire dall'esperienza del nido il bambino entra in relazione con i libri, che può sfogliare, osservare e che vengono letti dalle educatrici di riferimento. In questo contesto, avviene una scelta mirata poiché i libri vengono selezionati appositamente dalle educatrici in relazione all'età del bambino e ai bisogni con cui si confronta in quel periodo della crescita. È proprio grazie alla lettura che il bambino può essere capito, trarne insegnamento e superare paure o ansie grazie ai racconti con cui si può immedesimare.

La narrazione e i libri nell'ambito della prima infanzia hanno acquisito sempre di più importanza. Nel 1999 è nato il progetto "Nati per leggere" che si estende su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo che si prefissa è quello di promuovere e diffondere l'amore per la lettura, favorendo l'incontro tra bambino e libro nell'età compresa tra i sei mesi e i sei anni. Il progetto si basa su numerose strategie per il raggiungimento dei propri scopi, esse comprendono anche la lettura ad alta voce da parte dell'adulto.

Dopo l'esperienza del nido, la lettura dei libri continua a rivestire importanza anche nella scuola dell'infanzia dove molto spesso vengono anche proposte attività propedeutiche alla lettura. Il passaggio alla classe elementare è molto importante poiché il bambino impara a leggere e a maneggiare con più consapevolezza i libri ma, allo stesso tempo, rimane comunque fondamentale la lettura ad alta voce poiché viene considerato un allenamento all'ascolto di una lingua più complessa e ricca rispetto a quella utilizzata nel parlare.

2.1 Bibliografia e sitografia

Catarsi E. (a cura di) (2011), Educazione alla lettura e continuità educativa, Bergamo, Edizione Junior

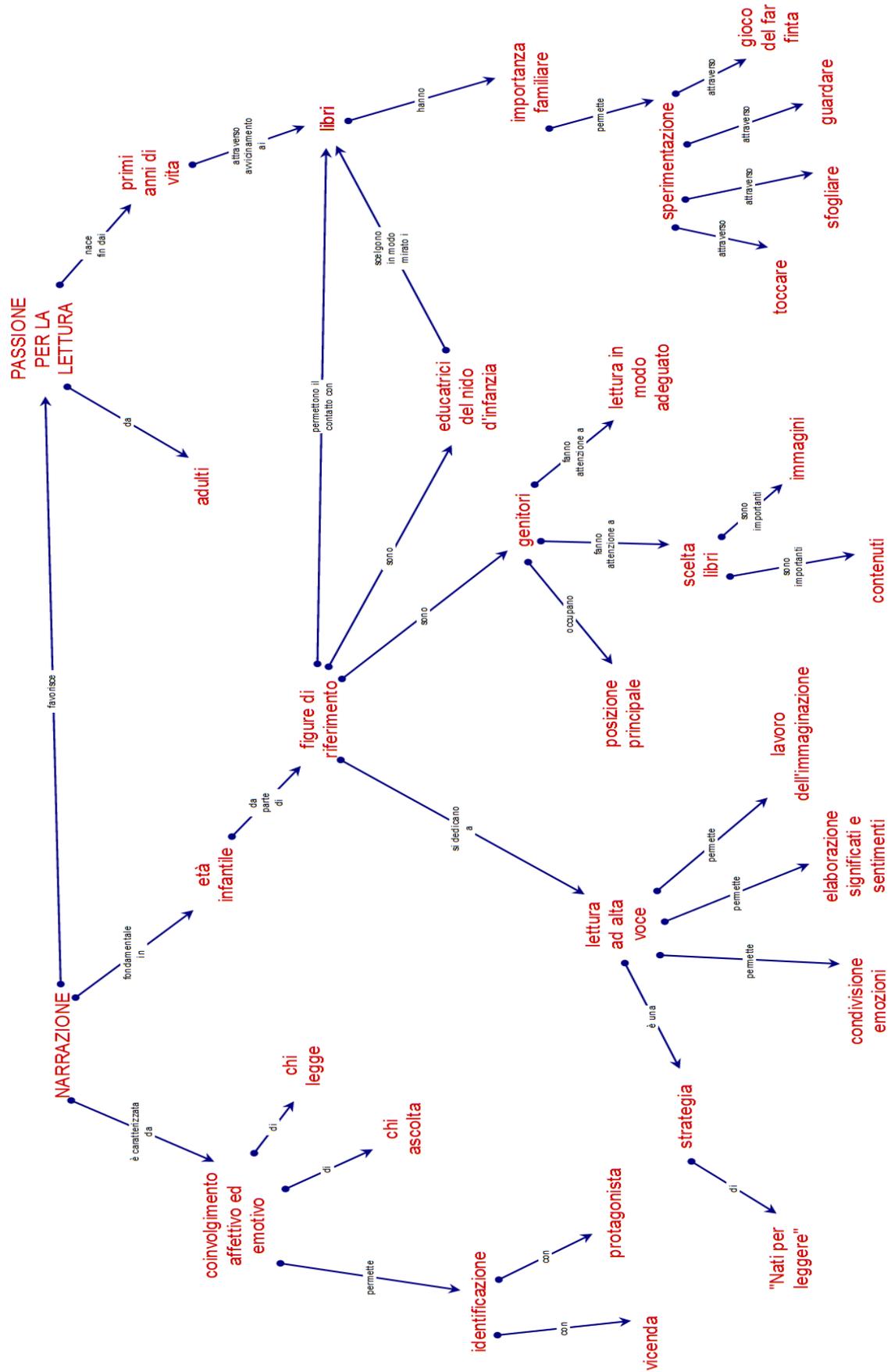
Livolsi M. (a cura di) (1986), Almeno un libro, Firenze, La nuova Italia

Merletti V.R. (1996), leggere ad alta voce, Milano, Mondadori

<http://www.crescita-personale.it/teorie-psicologia/947/narrazione-per-jerome-bruner-e-la-psicologia/1006/>

http://www.notedipastoralegiovanile.it/index.php?option=com_content&view=article&id=8580:la-comunicazione-negata-nella-societa-dei-mass-media&catid=106:famiglia-ed-educazione&Itemid=173

2.2 Mappa concettuale



3. Ipotesi di lavoro

La narrazione di libri da parte di un adulto in età infantile favorisce una maggiore passione per la lettura da adulti.

3.1 Strategia di ricerca

Per svolgere questo lavoro ho deciso di utilizzare una ricerca standard con alto grado di strutturazione per permettere di stabilire se vi è relazione tra i due fattori presi in esame.

4. Fattori dipendenti e indipendenti

Fattori indipendenti: narrazione in età infantile

Fattori dipendenti: passione per la lettura da adulti

5. Definizione operativa dei fattori

FATTORI	INDICATORI	ITEM DI RILEVAZIONE	VARIABILI
Narrazione in età infantile	Aver ascoltato narrazioni durante l'infanzia	Durante l'infanzia ti venivano narrate le storie?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
	Fascia di età delle narrazioni	In quale fascia di età ti sono state maggiormente narrate?	<input type="checkbox"/> 0-3 anni <input type="checkbox"/> 3-6 anni <input type="checkbox"/> 6-10 anni
	Frequenza delle narrazioni	Con quale frequenza ti venivano narrate?	<input type="checkbox"/> Tutti i giorni <input type="checkbox"/> Qualche volta in una settimana <input type="checkbox"/> Raramente in un mese
	Figure di riferimento delle narrazioni	In famiglia, da chi ti venivano raccontate le storie?	<input type="checkbox"/> Genitori <input type="checkbox"/> Nonni <input type="checkbox"/> Fratelli
		Alla scuola materna, le maestre ti raccontavano le storie?	<input type="checkbox"/> Sì, spesso <input type="checkbox"/> A volte <input type="checkbox"/> Mai

	Tempo dedicato alla narrazione dai genitori	I tuoi genitori, quanto tempo dedicavano a narrarti le storie?	<input type="checkbox"/> Molto <input type="checkbox"/> Poco <input type="checkbox"/> Non mi narravano mai le storie
	Coinvolgimento affettivo ed emotivo	Come ti rapportavi con chi ti narrava le storie?	<input type="checkbox"/> Condividevo i miei pensieri <input type="checkbox"/> Facevo domande <input type="checkbox"/> Ascoltavo senza commentare
		Qual era il tuo stato d'animo quando ti venivano narrate le storie?	<input type="checkbox"/> Interessato/curioso <input type="checkbox"/> Annoiato <input type="checkbox"/> Felice
		Ti capitava di identificarti nei personaggi delle storie narrate?	<input type="checkbox"/> Spesso <input type="checkbox"/> A volte <input type="checkbox"/> Mai
		Le vicende narrate ti ricordavano momenti della tua vita?	<input type="checkbox"/> Sì, spesso <input type="checkbox"/> A volte <input type="checkbox"/> Mai
	Avere a disposizione e uso dei libri	Durante l'infanzia, in casa avevi libri a tua disposizione?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
		Ti piaceva sfogliare i libri?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
		Ti capitava di utilizzare i libri nei giochi di ruolo (es. nel giocare a "far finta di...")?	<input type="checkbox"/> Sì, spesso <input type="checkbox"/> A volte <input type="checkbox"/> Mai
		Ti soffermavi a osservare le immagini raffigurate nel libro?	<input type="checkbox"/> Sì, guardavo sempre cosa c'era raffigurato in ogni pagina <input type="checkbox"/> A volte, solamente quando le immagini mi interessavano <input type="checkbox"/> Mai, non ero incuriosito dalle immagini
Passione per la lettura da adulti	Essere appassionati per la lettura	Ti piace leggere?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
	Tempo dedicato alla lettura	Quanto tempo dedichi alla lettura?	<input type="checkbox"/> Molto, leggo quasi tutti i giorni <input type="checkbox"/> Poco, leggo una volta ogni tanto <input type="checkbox"/> Non leggo mai

		Nel tempo libero, la lettura è la tua occupazione principale?	<input type="checkbox"/> Sì, spesso <input type="checkbox"/> A volte <input type="checkbox"/> Mai
	Andare in biblioteca	Ti rechi in biblioteca per consultare o prendere in prestito i libri?	<input type="checkbox"/> Sì, spesso <input type="checkbox"/> A volte <input type="checkbox"/> Mai
	Comprare libri	Quanti libri compri in un anno?	<input type="checkbox"/> Da 1 a 5 libri <input type="checkbox"/> Da 5 a 10 o più libri <input type="checkbox"/> nessuno
		Quando esce un libro che ti piace e vuoi assolutamente leggerlo, come ti comporti?	<input type="checkbox"/> Vado subito a comprarlo in libreria <input type="checkbox"/> Aspetto un po' di tempo e lo chiedo in prestito a qualcuno <input type="checkbox"/> Aspetto di trovarlo in biblioteca
	Coinvolgimento emotivo	Come consideri la lettura?	<input type="checkbox"/> Piacevole <input type="checkbox"/> Rilassante <input type="checkbox"/> Noiosa
		Quanto riesce a coinvolgerti emotivamente un libro?	<input type="checkbox"/> 1 Poco <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 Molto
		Quanto riescono i libri a condizionare il tuo stato d'animo nel momento in cui vengono letti?	<input type="checkbox"/> 1 Poco <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 Molto

6. Popolazione di riferimento, numerosità di campione e tipologia di campionamento

La popolazione di riferimento presa in esame corrisponde a tutti i ragazzi maggiorenni della città di Savigliano.

Il campione è costituito da 30 persone tra i 20 e i 22 anni, di cui 15 femmine e 15 maschi.

Ho scelto di effettuare un campionamento non probabilistico ragionato, i soggetti della popolazione sono entrati a far parte del campione sulla base di una scelta dettata dalle esigenze. Il risultato sarà valido solamente per questo gruppo di persone prese in esame.

7. Tecniche e strumenti di rilevazione dei dati

Ho deciso di utilizzare per la mia ricerca una tecnica di rilevazione dati altamente strutturata: un questionario auto-compilato. Ho creato il questionario utilizzando il programma Q-Gen reperibile all'indirizzo www.far.unito.it e ho distribuito il link per accedervi al campione. Il questionario è anonimo ed è costituito solamente da domande a risposta chiusa (risposta multipla e scala likert) per motivi di praticità nella successiva analisi dei dati, che potrà avvenire con strumenti statistici.

Per verificare che il questionario fosse comprensibile e chiaro per coloro che dovevano compilarlo ho effettuato prima un pre-test su un gruppo ristretto di soggetti tra i 21 e i 22 anni (maschi e femmine).

7.1 Questionario

QUESTIONARIO

LA NARRAZIONE IN ETA' INFANTILE E LA PASSIONE PER LA LETTURA DA ADULTI

Sono una studentessa del corso di laurea in Scienze dell'Educazione presso l'Università degli Studi di Torino.

Chiedo la tua preziosa collaborazione nella compilazione del seguente questionario creato per la ricerca empirica che sto svolgendo.

Le risposte da te fornite rimarranno assolutamente anonime e verranno utilizzate esclusivamente per elaborazioni statistiche.

A. Dati anagrafici

A1. Sesso

M

F

A2. Et : ____

B. Per ogni domanda, crocetta una sola risposta tra quelle proposte

B1. Durante l'infanzia ti venivano narrate le storie? (Se la risposta   no, vai direttamente alla domanda B15)

Si

No

B2. In quale fascia di età ti sono state maggiormente narrate?

- 0-3 anni
- 3-6 anni
- 6-10 anni

B3. Con quale frequenza ti venivano narrate?

- Tutti i giorni
- Qualche volta in una settimana
- Raramente in un mese

B4. In famiglia da chi ti venivano raccontate le storie?

- Genitori
- Nonni
- Fratelli

B5. I tuoi genitori quanto tempo dedicavano a narrarti le storie?

- Molto
- Poco
- Non mi narravano mai le storie

B6. Alla scuola materna, le maestre ti raccontavano le storie?

- Sì, spesso
- A volte
- Mai

B7. Come ti rapportavi con chi ti narrava le storie?

- Condividevo i miei pensieri
- Facevo domande
- Ascoltavo senza commentare

B8. Qual era il tuo stato d'animo quando ti venivano narrate le storie?

- Interessato
- Curioso
- Annoiato

B9. Ti capitava di identificarti nei personaggi delle storie narrate?

- Sì, spesso
- A volte
- Mai

B10. Le vicende narrate ti ricordavano momenti della tua infanzia?

- Si, spesso
- A volte
- Mai

B11. Durante l'infanzia, in casa avevi libri a tua disposizione?

- Si
- No

B12. Ti piaceva sfogliare i libri?

- Si
- No

B13. Ti capitava di utilizzare i libri nei giochi di ruolo (es. nel giocare a "far finta di...")?

- Si, spesso
- A volte
- Mai

B14. Ti soffermavi a osservare le immagini raffigurate nel libro?

- Si, guardavo sempre cosa c'era raffigurato in ogni pagina
- A volte, solamente quando le immagini mi interessavano
- Mai, non ero incuriosito dalle immagini

B15. Ti piace leggere?

- Si
- No

B16. Quanto tempo dedichi alla lettura?

- Molto, leggo tutti i giorni o quasi
- Poco, leggo una volta ogni tanto
- Non leggo mai

B17. Nel tempo libero, la lettura è la tua occupazione principale?

- Si, spesso
- A volte
- Mai

B18. Ti rechi in biblioteca per consultare o prendere in prestito i libri?

- Si, sempre
- A volte
- Mai

B19. Quanti libri compri in un anno?

- Da 1 a 5 libri
- Da 5 a 10 o più libri
- Nessuno

B20. Quando esce un libro che ti piace e vuoi assolutamente leggerlo, come ti comporti?

- Vado subito a comprarlo in libreria
- Aspetto un po' di tempo e lo chiedo in prestito a qualcuno
- Aspetto di trovarlo in biblioteca

B21. Come consideri la lettura?

- Piacevole
- Rilassante
- Noiosa

C. Assegnati un punteggio da 1 a 5, dove 1 vuol dire poco e 5 molto

C1. Quanto riesce a coinvolgerti emotivamente un libro?

- 1 Poco
- 2
- 3
- 4
- 5 Molto

C2. Quanto riescono i libri a condizionare il tuo stato d'animo nel momento in cui vengono letti?

- 1 Poco
- 2
- 3
- 4
- 5 Molto

8. Piano di raccolta dei dati

Stilato il questionario, ho preso contatto con il campione della popolazione scelto. Ho concordato con ciascuno un incontro in cui ho presentato il mio progetto di ricerca e chiesto la loro collaborazione. Ho deciso di far compilare ai soggetti il questionario direttamente sul sito Q-Gen, inviando il link, in modo da facilitare il successivo lavoro di analisi dei dati.

9. Tecniche di analisi dei dati e interpretazione dei risultati

a. ANALISI MONOVARIATA

Sesso

Distribuzione di frequenza:

d1

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	15	50%	15	50%	30%:70%
2	15	50%	30	100%	30%:70%

Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1; 2

Mediana = tra 1 e 2

Media = 1.5

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

50% 50%

15	15
1	2

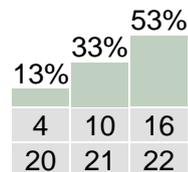
d1

Età

Distribuzione di frequenza:

d2

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
20	4	13%	4	13%	0%:30%
21	10	33%	14	47%	17%:50%
22	16	53%	30	100%	33%:73%



d2

Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 22

Mediana = 22

Media = 21.4

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.41

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

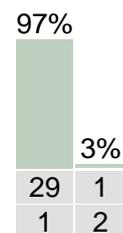
Scarto tipo = 0.71

Durante l'infanzia ti venivano narrate le storie?

Distribuzione di frequenza:

d3

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	29	97%	29	97%	87%:100%
2	1	3%	30	100%	0%:13%



d3

Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.03

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.94

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

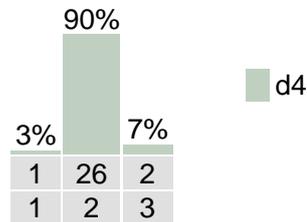
Scarto tipo = 0.18

In quale fascia di età ti sono state maggiormente narrate?

Distribuzione di frequenza:

d4

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	1	3%	1	3%	0%:14%
2	26	90%	27	93%	76%:100%
3	2	7%	29	100%	0%:21%



Campione:

Numero di casi= 29

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 2.03

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.81

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 0

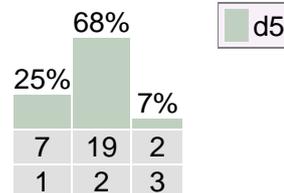
Scarto tipo = 0.32

Con quale frequenza ti venivano narrate?

Distribuzione di frequenza:

d5

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	7	25%	7	25%	7%:43%
2	19	68%	26	93%	50%:86%
3	2	7%	28	100%	0%:21%



Campione:

Numero di casi= 28

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.82

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.53

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.54

In famiglia da chi ti venivano raccontate le storie?

Distribuzione di frequenza:

d6

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	25	86%	25	86%	72%:100%
2	4	14%	29	100%	0%:28%

Campione:

Numero di casi= 29

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.14

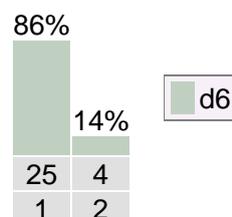
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.76

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.34



I tuoi genitori quanto tempo dedicavano a raccontarti le storie?

Distribuzione di frequenza:

d7

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	16	55%	16	55%	34%:76%
2	13	45%	29	100%	24%:66%

Campione:

Numero di casi= 29

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.45

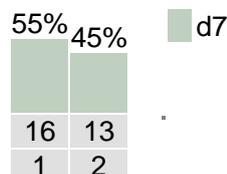
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.51

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5



Alla scuola materna, le maestre ti raccontavano le storie?

Distribuzione di frequenza:

d8

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	10	34%	10	34%	17%:52%
2	18	62%	28	97%	41%:79%
3	1	3%	29	100%	0%:14%

Campione:

Numero di casi= 29

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.69

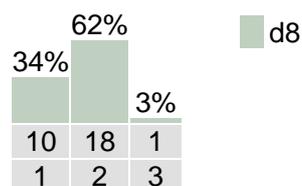
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.51

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.53



Come ti rapportavi con chi ti narrava le storie?

Distribuzione di frequenza:

d9

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	1	3%	1	3%	0%:14%
2	12	41%	13	45%	21%:62%
3	16	55%	29	100%	34%:76%

Campione:

Numero di casi= 29

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 2.52

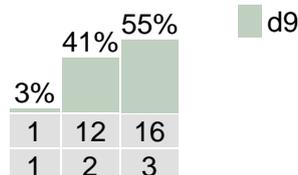
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.48

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.56



Qual era il tuo stato d'animo quando ti venivano narrate le storie?

Distribuzione di frequenza: d10

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	13	45%	13	45%	24%:66%
2	16	55%	29	100%	34%:76%

Campione:

Numero di casi= 29

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.55

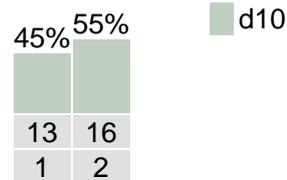
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.51

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5



Ti capitava di identificarti nei personaggi delle storie narrate?

Distribuzione di frequenza: d11

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	12	41%	12	41%	21%:62%
2	14	48%	26	90%	28%:69%
3	3	10%	29	100%	0%:24%

Campione:

Numero di casi= 29

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.69

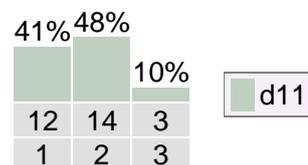
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.41

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.65



Le vicende narrate ti ricordavano momenti della tua infanzia?

Distribuzione di frequenza: d12

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	4	14%	4	14%	0%:28%
2	19	66%	23	79%	48%:83%
3	6	21%	29	100%	3%:38%

Campione:

Numero di casi= 29

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 2.07

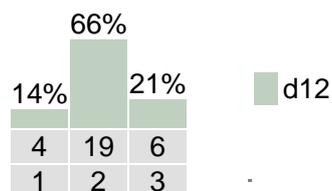
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.49

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.58



Durante l'infanzia, in casa avevi libri a tua disposizione?

Distribuzione di frequenza: d13

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	29	100%	29	100%	NaN%:NaN%

Campione:

Numero di casi= 29

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1

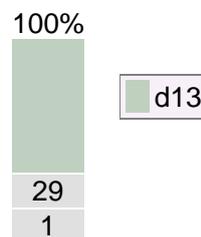
Indici di dispersione:

Squilibrio = 1

Campo di variazione = 0

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0



Ti piaceva sfogliare i libri?

Distribuzione di frequenza:

d14

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	27	93%	27	93%	79%:100%
2	2	7%	29	100%	0%:21%

Campione:

Numero di casi= 29

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.07

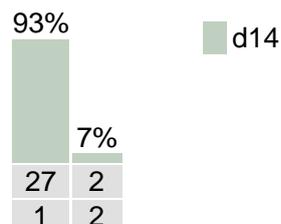
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.87

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.25



Ti capitava di utilizzare i libri nei giochi di ruolo (es. nel giocare a “far finta di...”)?

Distribuzione di frequenza:

d15

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	13	45%	13	45%	24%:66%
2	14	48%	27	93%	28%:69%
3	2	7%	29	100%	0%:21%

Campione:

Numero di casi= 29

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.62

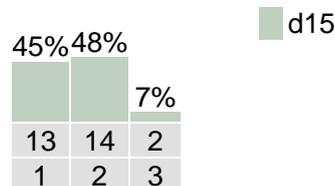
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.44

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.61



Ti soffermavi ad osservare le immagini raffigurate nel libro?

Distribuzione di frequenza: d16

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	27	93%	27	93%	79%:100%
2	2	7%	29	100%	0%:21%

Campione:

Numero di casi= 29

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.07

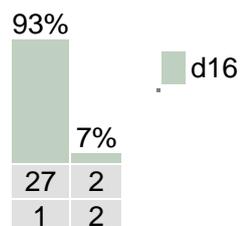
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.87

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.25



Ti piace leggere?

Distribuzione di frequenza: d17

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	24	80%	24	80%	63%:97%
2	6	20%	30	100%	3%:37%

Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.2

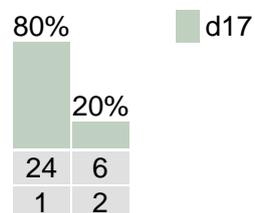
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.68

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.4



Quanto tempo dedichi alla lettura?

Distribuzione di frequenza: d18

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	3	10%	3	10%	0%:23%
2	24	80%	27	90%	63%:97%
3	3	10%	30	100%	0%:23%

Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 2

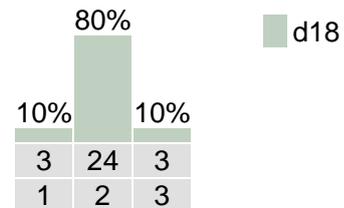
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.66

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.45



Nel tempo libero, la lettura è la tua occupazione principale?

Distribuzione di frequenza: d19

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	3	10%	3	10%	0%:24%
2	18	62%	21	72%	41%:79%
3	8	28%	29	100%	10%:45%

Campione:

Numero di casi= 29

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 2.17

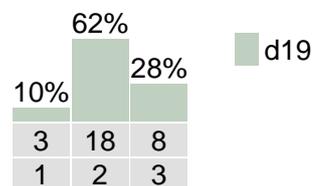
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.47

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.59



Ti rechi in biblioteca per consultare o prendere in prestito libri?

Distribuzione di frequenza: d20

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	2	7%	2	7%	0%:20%
2	16	53%	18	60%	33%:73%
3	12	40%	30	100%	20%:60%

Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 2.33

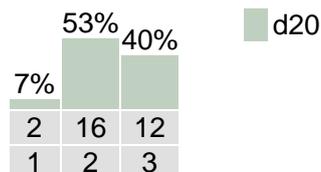
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.45

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.6



Quanti libri compri in un anno?

Distribuzione di frequenza: d21

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	22	73%	22	73%	57%:90%
2	3	10%	25	83%	0%:23%
3	5	17%	30	100%	0%:33%

Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.43

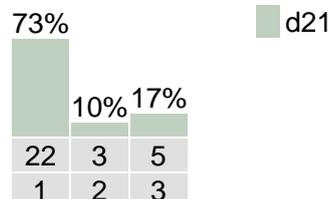
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.58

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.76



Quando esce un libro che ti piace e vuoi assolutamente leggerlo, come ti comporti?

Distribuzione di frequenza: d22

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	15	52%	15	52%	31%:72%
2	7	24%	22	76%	7%:41%
3	7	24%	29	100%	7%:41%

Campione:

Numero di casi= 29

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.72

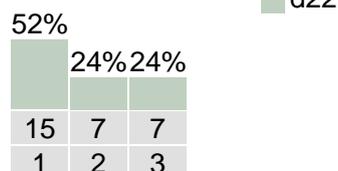
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.38

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.83



Come consideri la lettura?

Distribuzione di frequenza: d23

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	18	60%	18	60%	40%:80%
2	7	23%	25	83%	7%:40%
3	5	17%	30	100%	0%:33%

Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.57

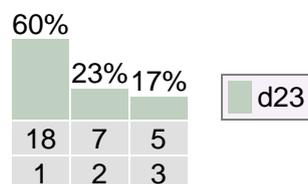
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.44

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

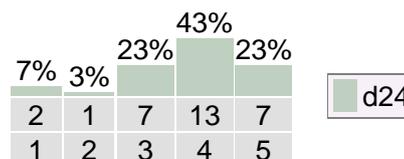
Scarto tipo = 0.76



Quanto riesce a coinvolgerti emotivamente un libro? (assegnati un punteggio da 1 a 5, dove 1 vuol dire poco e 5 molto)

**Distribuzione di frequenza:
d24**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	2	7%	2	7%	0%:20%
2	1	3%	3	10%	0%:13%
3	7	23%	10	33%	7%:40%
4	13	43%	23	77%	23%:63%
5	7	23%	30	100%	7%:40%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 4

Mediana = 4

Media = 3.73

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.3

Campo di variazione = 4

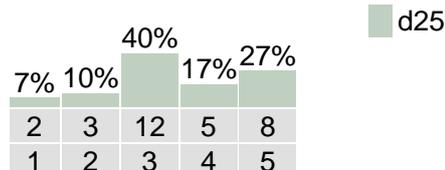
Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 1.06

Quanto riescono i libri a condizionare il tuo stato d'animo nel momento in cui vengono letti? (assegnati un punteggio da 1 a 5, dove 1 vuol dire poco e 5 molto)

**Distribuzione di frequenza:
d25**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	2	7%	2	7%	0%:20%
2	3	10%	5	17%	0%:23%
3	12	40%	17	57%	20%:60%
4	5	17%	22	73%	0%:33%
5	8	27%	30	100%	10%:43%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 3.47

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.27

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 2

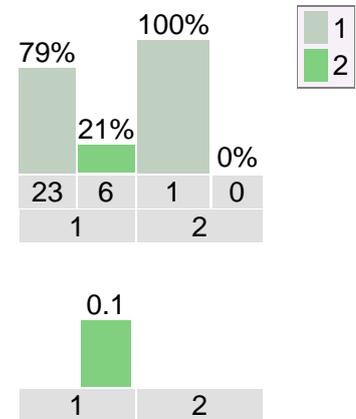
Scarto tipo = 1.18

9. 2 ANALISI BIVARIATA

Tabella a doppia entrata:

d3 x d17 (Durante l'infanzia ti venivano narrate le storie? x Ti piace leggere?)

d17-> d3	1	2	Marginale di riga
1	23 23.2 0	6 5.8 0.1	29
2	1 <i>0.8</i> -	0 <i>0.2</i> -	1
Marginale di colonna	24	6	30



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.8

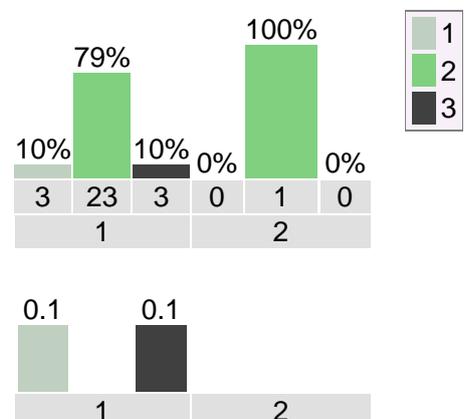
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$

Tabella a doppia entrata:

d3 x d18 (Durante l'infanzia ti venivano narrate le storie? x Quanto tempo dedichi alla lettura?)

d18-> d3	1	2	3	Marginale di riga
1	3 2.9 0.1	23 23.2 0	3 2.9 0.1	29
2	0 <i>0.1</i> -	1 <i>0.8</i> -	0 <i>0.1</i> -	1
Marginale di colonna	3	24	3	30



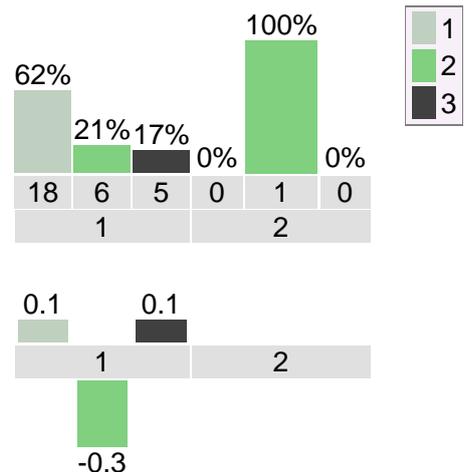
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$

**Tabella a doppia entrata:
d3 x d23 (Durante l'infanzia ti venivano narrate le storie? x
Come consideri la lettura?)**

d23-> d3	1	2	3	Marginale di riga
1	18 17.4 0.1	6 6.8 -0.3	5 4.8 0.1	29
2	0 0.6 -	1 0.2 -	0 0.2 -	1
Marginale di colonna	18	7	5	30



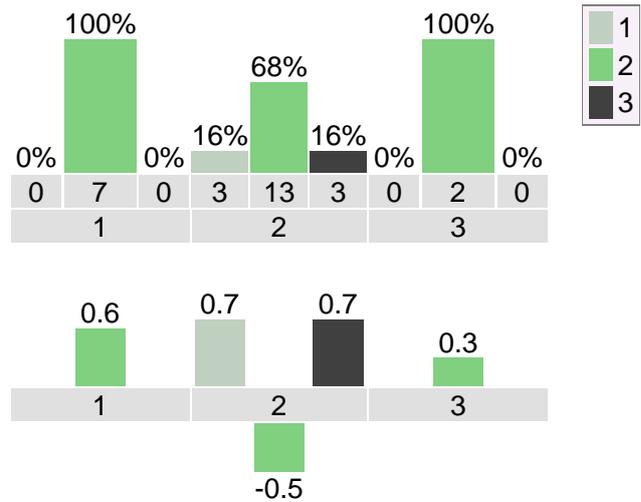
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$

**Tabella a doppia entrata:
d5 x d18 (Con quale frequenza ti venivano
narrate? X Quanto tempo dedichi alla lettura?)**

d18-> d5	1	2	3	Marginale di riga
1	0 <i>0.8</i> -	7 5.5 0.6	0 <i>0.8</i> -	7
2	3 2 0.7	13 14.9 -0.5	3 2 0.7	19
3	0 <i>0.2</i> -	2 1.6 0.3	0 <i>0.2</i> -	2
Marginale di colonna	3	22	3	28



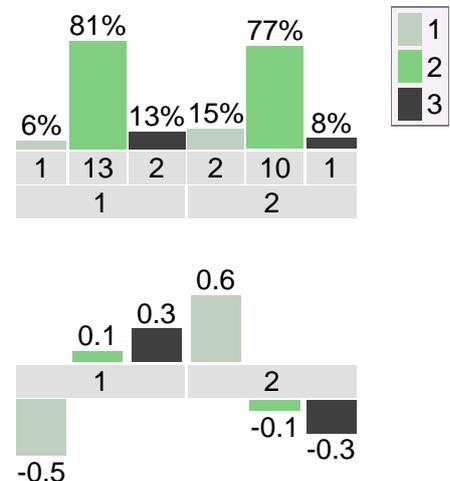
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

**Tabella a doppia entrata:
d7 x d18 (I tuoi genitori quanto tempo dedicavano a narrarti le
storie? x Quanto tempo dedichi alla lettura?)**

d18-> d7	1	2	3	Marginale di riga
1	1 <i>1.7</i> -0.5	13 12.7 0.1	2 <i>1.7</i> 0.3	16
2	2 <i>1.3</i> 0.6	10 10.3 -0.1	1 <i>1.3</i> -0.3	13
Marginale di colonna	3	23	3	29



X quadro = 0.76. Significatività = 0.685
V di Cramer = 0.16

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$

Tabella a doppia entrata:
d10 x d23 (Qual era il tuo stato d'animo quando ti venivano narrate le storie? x Come consideri la lettura?)

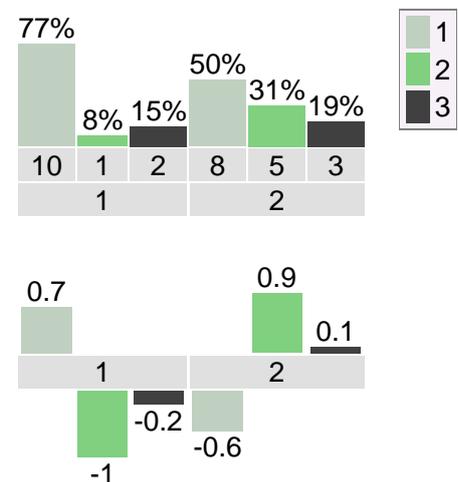
d23-> d10	1	2	3	Marginale di riga
1	10 8.1 0.7	1 2.7 -1	2 2.2 -0.2	13
2	8 9.9 -0.6	5 3.3 0.9	3 2.8 0.1	16
Marginale di colonna	18	6	5	29

X quadro = 2.81. Significatività = 0.246

V di Cramer = 0.31

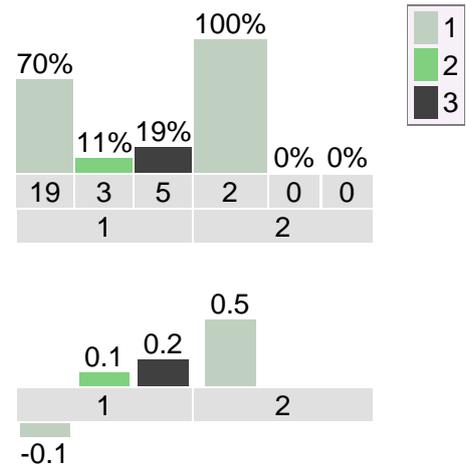
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$



**Tabella a doppia entrata:
d14 x d21 (Ti piaceva sfogliare libri? X Quanti libri compri in un anno?)**

d21-> d14	1	2	3	Marginale di riga
1	19 19.6 -0.1	3 2.8 0.1	5 4.7 0.2	27
2	2 1.4 0.5	0 0.2 -	0 0.3 -	2
Marginale di colonna	21	3	5	29



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$

9.3 Interpretazione dei risultati

L'analisi dei dati emersi dal campione esaminato permette di osservare come alla domanda "Durante l'infanzia ti venivano narrate le storie?" solamente il 3% dei soggetti ha risposto negativamente contro il 97% che afferma che gli venivano narrate.

Tra questa maggioranza del campione, il 90% dichiara che sono state principalmente narrate nella fascia di età 3-6 anni.

Il 68% sostiene che venivano narrate qualche volta alla settimana, mentre il 25% tutti i giorni e il 7% raramente in un mese.

I soggetti che si dedicavano alla narrazione di storie erano per l'86% i genitori e per il 14% i nonni.

Infine, l'80% degli intervistati risponde positivamente alla domanda "Ti piace leggere?", contro il 20% che afferma il contrario. Il 60% considera la lettura piacevole, il 23% rilassante mentre solamente il 17% noiosa. Per quanto riguarda il tempo libero, il 62% dei soggetti sostiene che solamente a volte la lettura è la sua occupazione principale, per il 10% lo è spesso mentre per il 28% mai.

Attraverso l'analisi bivariata ho potuto esaminare la relazione tra diverse variabili.

In primo luogo, ho considerato la variabile d3 "Durante l'infanzia ti venivano narrate le storie?" in relazione alla variabile d17 "Ti piace leggere?" da cui emerge che il 79% dei soggetti a cui venivano narrate le storie e il 100% dei soggetti a cui non venivano narrate affermano che gli piace leggere. Non vi è quindi relazione significativa.

Un'altra variabile esaminata è la d18 "Quanto tempo dedichi alla lettura?" in cui il 79% dei soggetti a cui venivano narrate le storie dedicano poco tempo alla lettura e anche il 100% di coloro a cui non venivano narrate storie dedica poco tempo.

Invece, la variabile d23 "Come consideri la lettura?" fa emergere come il 62% dei soggetti a cui venivano narrate le storie considerano la lettura interessante, mentre il 100% di coloro a cui non venivano narrate la considera rilassante.

In nessuno di questi casi vi è relazione tra le variabili analizzate.

Altre variabili che ho preso in esame sono la d5 "Con quale frequenza ti venivano narrate le storie?" in relazione alla d18 "Quanto tempo dedichi alla lettura?" in cui il 100% dei soggetti a cui venivano narrate le storie tutti i giorni dedica poco tempo alla lettura, il 68% a cui venivano narrate qualche volta alla settimana dedica poco tempo e infine anche il

100% dei soggetti a cui venivano narrate raramente in un mese dedica poco tempo alla lettura.

Vi è quindi un'ulteriore conferma che non vi è relazione tra le variabili prese in esame.

La variabile d7 "I tuoi genitori quanto tempo dedicavano a narrarti le storie?" in relazione con la variabile d18 "Quanto tempo dedichi alla lettura?" ha fatto emergere che l' 81% dei soggetti i cui genitori dedicavano molto tempo alla narrazione di storie e il 77% di coloro i cui genitori dedicavano poco tempo riservano a loro volta poco tempo alla lettura.

Non vi è quindi relazione tra le due variabili.

Infine, la variabile d14 "Ti piaceva sfogliare i libri?" e la variabile d21 "Quanti libri compri in un anno?" fanno emergere come il 70% degli intervistati a cui piaceva sfogliare i libri comprino da 1 a 5 libri all'anno ma anche il 100% dei soggetti a cui non piaceva sfogliare i libri ne compra in ugual numero. Inoltre, il 19% degli intervistati a cui piaceva sfogliare i libri afferma di non comprarne mentre tra coloro a cui non piaceva sfogliarli non vi è nessuno che dichiara di non comprare libri.

Anche qui non vi è relazione significativa.

Interpretando l'analisi dei dati possiamo quindi affermare che non vi è relazione tra la narrazione in età infantile e la passione per la lettura da adulti.

I risultati ottenuti sono validi esclusivamente per la ricerca e per il campione selezionato, non in assoluto.

10. Autoriflessione sull'esperienza compiuta

Il lavoro di ricerca empirica è stato interessante ma allo stesso tempo impegnativo.

Ho trovato difficoltà nello svolgimento di alcuni passaggi, soprattutto a causa del fatto di non essere in gruppo e quindi di non potermi confrontare con altre persone sui procedimenti da svolgere.